



Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internaz. ne e rapporti con UE del
sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013: MISURE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA
SALVAGUARDIA DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che l'Amministrazione regionale

- b. intende proseguire nell'azione mirata a contenere il calo degli investimenti pubblici dovuti alla drastica riduzione dei trasferimenti statali ed agli impegni assunti in termini di riequilibrio di bilancio dalle Amministrazioni locali della Campania in linea con la disciplina del patto di stabilità interno;
- c. con le DD.G.R. n. 148/2013, n. 378/2013 e ss. ii., ha impresso un ulteriore spinta agli investimenti che vedono beneficiari gli Enti Locali ed intende garantire, anche alla luce dello stato di avanzamento dei progetti di cui alle citate DD.G.R., nell'ottica di uno sviluppo equilibrato del territorio, adeguati livelli di investimento programmando ulteriori risorse per iniziative coerenti con il POR Campania FESR 2007/2013;
- d. al fine di garantire lo sviluppo equilibrato del territorio, farà ricorso, in coerenza con quanto stabilito nelle DD.G.R. n. 18/2014 e n. 282/2014, alle risorse dell'attuale ciclo di programmazione 2007/2013 e a quelle del 2014/2020;
- e. intende:
 - a. rafforzare, con la strategia 2014/2020, le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati, rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita, con particolare attenzione alle tematiche ambientali, della riqualificazione urbana, dell'edilizia scolastica e dello sviluppo dei servizi sanitari territoriali;
 - b. promuovere uno sviluppo sostenibile delle città attraverso un approccio integrato e multisettoriale intensificando gli sforzi per implementare le capacità dei centri urbani di svolgere funzioni e garantire servizi necessari alla cittadinanza ed alle imprese, con modalità sempre più efficienti ed innovative;
 - c. attuare una specifica Strategia per le Aree Interne al fine di contrastare fenomeni di spopolamento, di depauperamento del suolo e di crisi del tessuto produttivo, destinando interventi mirati alla tutela del territorio e comunità locali, alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, al risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;

PREMESSO altresì che

- a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- b. la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

- d. con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013 nella seduta del 04/06/2013 e dal Tavolo del Partenariato nella seduta del 12/09/2013;
- e. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 139/2013 e ss.mm. e ii., sono stati individuati i dirigenti componenti del Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, incaricati di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla citata DGR n. 148/2013;
- f. con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
- g. con DGR n. 18/2014, nel prendere atto del livello di avanzamento programmatico, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, la Giunta ha dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
- h. con DGR n. 282/2014 è stato approvato Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020;
- i. con Decisione n. 1573/2013, la Commissione europea ha approvato gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi finanziati con le risorse del FESR, del FSE e del Fondo di coesione 2007-2013;
- j. con nota prot. 2014/10387/UDCP/Ufficio III indirizzata al Dipartimento per lo Sviluppo, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha proposto una riprogrammazione delle azioni PAC Campania, prevedendo, tra l'altro, di ampliare il campo di programmazione dell'originaria azione "Salvaguardia Grandi Progetti POR FESR 2007/2013" al fine di includere anche operazioni programmate in via ordinaria e/o in accelerazione della spesa;

RILEVATO CHE

- a. con nota Ares 3071700 del 17/09/2013 la Commissione europea ha preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) Italia 2007/2013 ed, in particolare, delle modifiche al paragrafo V.3 "Le risorse della politica regionale nazionale" ed al paragrafo VI.2.4 "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, controllo, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo";
- b. il novellato paragrafo V.3 del QSN stabilisce, tra l'altro, che *"...Accanto dunque alle risorse del FAS esplicitamente indirizzate a sostenere la programmazione della politica regionale unitaria per il ciclo 2007-2013, costituiranno parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013 le risorse FAS, assegnate tra il 1/1/2000 e il 31.12.2006, se destinate a finanziare progetti realizzati durante il ciclo di programmazione 2007- 2013 che contribuiscono all'attuazione della strategia contenuta nel Quadro e, quindi, sono coerenti con le indicazioni contenute nelle singole priorità, anche nel caso in cui gli impegni sui singoli progetti siano stati assunti prima dell'1/1/200....Fanno altresì parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della*

programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."

- c. il novellato paragrafo VI.2.4 del QSN stabilisce, tra l'altro, che "... Dopo l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni decisi dai Comitati di sorveglianza dei programmi operativi (2007/2013), le Autorità di gestione potranno valutare l'ammissibilità delle operazioni della programmazione unitaria selezionati prima della data di approvazione dei criteri (progetti di "**prima fase**"), purché compatibili con gli strumenti della programmazione unitaria e non riguardino progetti o lotti impegnati in periodo antecedente al primo gennaio 2000....Benché la Commissione incoraggi la pratica di selezione dei progetti in attuazione delle misure previste dai programmi operativi, considera che non ci sono disposizioni regolamentari che inibiscono la certificazione di progetti che hanno già sostenuto le spese coperte da fonti nazionali o che sono già completati prima che il contributo dell'UE è formalmente richiesto o ricevuto ("**progetti retrospettivi**") e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali. Pertanto, fermo restando l'impegno primario di dare piena attuazione ai programmi operativi, le Autorità di gestione, possono inserire a cofinanziamento comunitario anche progetti retrospettivi...";

CONSIDERATO CHE

- a. con DGR n. 185/2014 sono stati programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti negli strumenti attuativi (APQ e altri Accordi di Programma) della programmazione 2007/2013 demandando ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 e le successive fasi di attuazione del singolo intervento;
- b. con la citata DGR n. 185/2014 si è stabilito di non limitare l'ammissione a finanziamento, rendicontazione e certificazione delle spesa sul POR FESR 2007/2013 alle sole operazioni completate incluse negli strumenti attuativi ivi richiamati e di prevedere il finanziamento, in ragione delle difficoltà attuative, delle compatibilità di bilancio ed in un'ottica di programmazione unitaria, anche degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
- c. l'art. 1, comma 6, della Legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)" ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 1/2009 stabilendo che "*I progetti dei Comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili.*"
- d. appare, pertanto, opportuno, programmare sul POR FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n. 1/2009, demandando ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 della singola operazione;
- e. al fine di garantire adeguati livelli di investimento su tutto il territorio regionale, in aggiunta alle misure già avviate con le iniziative di accelerazione della spesa, è opportuno porre in essere l'iter procedurale finalizzato a programmare sul POR FESR 2007/2013, previa verifica di coerenza e ammissibilità, gli interventi dei Comuni di cui alle LL.RR. n. 51/78 e n. 3/2007;

- f. alla luce delle DDGR n. 18/2014 e n. 282/2014 ed in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e con la nota prot. 2014/10387/UDCP/Ufficio III del Responsabile della Programmazione Unitaria, è opportuno disciplinare l'ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 anche dei progetti c.d. retrospettivi originariamente finanziati con altre fonti;

RITENUTO

- a. di dover programmare sul POR FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 e di dover demandare ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 del singolo progetto e le successive fasi attuative;
- b. di dover demandare, altresì, ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in ordine ai c.d. "progetti retrospettivi" programmati a valere sul POR FESR 2007/2013, alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
- b.1. l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
- b.2. per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
- c. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii di avviare l'iter procedurale finalizzato a programmare sul POR FESR 2007/2013, previa verifica di coerenza e ammissibilità, i progetti dei Comuni di cui alle LL.RR. n. 51/78 e n. 3/2007;
- d. richiamare le disposizioni contenute nella DGR n. 18/2014 ai fini delle misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking sul POR FESR 2007/2013, anche alla luce della DGR n. 282/2014 e della nota prot. n. 2014/10387/UDCP/Ufficio III della Programmazione Unitaria;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- b. Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) Italia 2007/2013;
- c. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1843/2012, n. 6248/2012, n. 1573/2013 e n. 4196/2013
- d. le DD.G.R. n. 148/2013, n. 378/2013, n. 18/2014, n. 185/2014 e n. 282/2014;
- e. il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- f. le LL.RR. n. 1/2009 e n. 16/2014;
- g. la nota prot. n. 2014/10387/UDCP/Ufficio III della Programmazione Unitaria;

DELIBERA

1. di programmare sul POR FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 e di demandare ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 del singolo progetto e le successive fasi attuative;
2. di demandare, altresì, ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in ordine ai c.d. "progetti retrospettivi" programmati a valere sul POR FESR 2007/2013, alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
 - 2a. l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
 - 2b. per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii di avviare l'iter procedurale finalizzato a programmare sul POR FESR 2007/2013, previa verifica di coerenza e ammissibilità, i progetti dei Comuni di cui alle LL.RR. n. 51/78 e n. 3/2007;
4. di richiamare le disposizioni contenute nella DGR n. 18/2014 ai fini delle misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking sul POR FESR 2007/2013, anche alla luce della DGR n. 282/2014 e della nota prot. n. 2014/10387/UDCP/Ufficio III della Programmazione Unitaria;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
 - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
 - All'UDCP – Segreteria di Giunta – Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.